

IFLA Principles for Library eLending



I contenuti digitali sono stati una componente importante delle collezioni delle biblioteche per più di due decenni. Fino a poco tempo fa, questi contenuti erano per lo più banche dati di quotidiani, riviste tecniche e scientifiche e monografie di ricerca. Dal 2010 la crescita esponenziale del possesso di e-reader in alcuni mercati e la corrispondente disponibilità per l'acquisto di libri del mercato trade ha portato a una crescita nella domanda di e-book nelle biblioteche pubbliche.

Gli acquisti e l'utilizzo da parte delle biblioteche delle banche dati, tipicamente prodotte da editori scientifici, è stata presa in considerazione da IFLA nel *Licensing Principles* (2001), che presentava "una serie di principi fondamentali che dovrebbero essere prevalenti nelle relazioni contrattuali fra le biblioteche e i fornitori". Anche se alcune aree di intervento e preoccupazione sono comuni alle diverse tipologie di contenuto digitale, le questioni riguardanti gli e-book trade sono diverse in molti aspetti dalle banche dati, dove vi è un fornitore che si presume interessato e dove il focus è sulle condizioni di accesso. Gli editori di e-book di larga diffusione, invece, presentano sfide tecniche, legali e strategiche diverse, che hanno portato, in alcuni casi, confusione e frustrazione alle biblioteche e ai loro utenti, oltre che a editori e autori.

Nel 2011, l'IFLA Governing Board ha dato incarico a un working group di proporre delle azioni che IFLA e i suoi membri avrebbero dovuto compiere. In aprile 2012, l'eLending Working Group ha prodotto un *background paper* e dato incarico per un "think piece" *Libraries, eLending and the Future of Public Access to Digital Content* che è stato alla base di un incontro fra esperti nel novembre 2012. In febbraio 2013 i *Principles for Library eLending* sono stati approvati dal comitato direttivo, con l'intento di aiutare le biblioteche ad affrontare le questioni relative all'inserimento di e-book scaricabili nel loro catalogo.

L'ecosistema degli e-book cambia rapidamente e IFLA ha aggiornato i suoi *Principles for Library eLending*. La versione rivista mantiene un focus sull'acquisto degli e-book, sull'importanza delle eccezioni alla legge sul copyright, sull'accessibilità e sulla continuità di accesso, inclusa la possibilità di conservare a lungo termine, e sulla privacy,

proponendo un nuovo preambolo e una formulazione più concisa.

L'avvento dell'era di Internet e la proliferazione dei contenuti digitali hanno annunciato una nuova ed eccitante fase nella democratizzazione dell'informazione, delle idee e della conoscenza, probabilmente potente e innovativa almeno quanto ogni altro evento nella storia. Tuttavia, anche con la miriade di innovativi benefici sociali ed economici portati dalla diffusione della distribuzione digitale e dall'accesso all'informazione e ai contenuti, ci sono segnali poco incoraggianti che, per quanto riguarda l'accesso pubblico, l'orologio stia tornando indietro in alcune aree.

In questo passaggio della diffusione digitale dei contenuti basati su testo, le biblioteche e i loro utenti si aspettano come minimo di essere in grado di ottenere e utilizzare un e-book proprio come farebbero con un tradizionale libro stampato. Tuttavia, le biblioteche si trovano ad affrontare una nuova realtà in cui spesso sono costrette ad acquisire i libri elettronici disponibili in commercio per le loro collezioni, e ad accettarne termini e condizioni. Per esempio, alcuni editori commerciali e autori rifiutano la vendita quando ritengono che l'accesso ai libri elettronici da parte delle biblioteche potrebbe minare le vendite al dettaglio e quindi ridurre di conseguenza le royalties.

L'esaurimento dei diritti per i contenuti digitali è un problema di crescente importanza nel dibattito giuridico, da cui derivano profonde incertezze. I titolari dei diritti operano sul presupposto che essi possono controllare tutti gli usi delle opere digitali successivi al primo da parte dell'acquirente. Questa ipotesi è stata oggetto di un procedimento giudiziario in diversi paesi. Qualora emerga un consenso sul fatto che la regola dell'esaurimento dovrebbe essere applicata per le opere digitali allo stesso modo in cui si applica agli oggetti fisici (vale a dire che rivendita e prestito sono consentiti senza l'approvazione dei titolari dei diritti, a condizione che rimanga una copia della stessa opera), un certo numero di principi IFLA sarà realizzabile. Se dovesse prevalere l'interpretazione dei titolari dei diritti, che contempla il

fatto che essi possano controllare tutti i post-primi usi di vendita di opere digitali, sarà compromesso il servizio pubblico e la missione della biblioteca di garantire l'accesso sociale alla cultura scritta nel tempo.

I principi dell'IFLA sugli e-book nelle biblioteche si basano sul presupposto che sia necessario per le biblioteche e gli editori/autori accettare termini e condizioni ragionevoli per l'acquisizione da parte della biblioteca di libri elettronici, permettendo così a essa di compiere la sua missione nel garantire l'accesso alla conoscenza e all'informazione per la sua comunità. Mentre abbiamo bisogno di soluzioni che supportino la sostenibilità finanziaria dell'autore e della casa editrice, non è accettabile per un editore o un autore limitare la capacità di una biblioteca di ottenere la licenza e/o acquistare e-book per le proprie collezioni, altrimenti disponibili in commercio.

Se la pratica di negare gli e-book alle biblioteche continua, gli editori/autori dovrebbero essere tenuti dalla legislazione a rendere gli e-book disponibili per le biblioteche a condizioni ragionevoli. Nei paesi in cui editori e autori ricevono sostegno finanziario pubblico, l'argomento per l'accesso della comunità alle opere pubblicate attraverso le biblioteche è particolarmente forte.

Le biblioteche operano in tutto il mondo con la fondamentale missione di fornire accesso alle informazioni e, pur riconoscendo che esistono differenze regionali in termini di capacità tecnologica e maturità del mercato degli e-book, questa missione è universale e deve prevalere.

Principi

1. *Una biblioteca deve avere il diritto di concedere in licenza e/o acquistare qualsiasi e-book disponibile in commercio senza embargo.* Se i titoli sono negati alle biblioteche da editori e/o autori, la legislazione nazionale dovrebbe imporre tale accesso a condizioni ragionevoli. Le biblioteche devono essere in grado di determinare i propri acquisti, scegliendo titoli specifici dal catalogo dell'editore o del distributore, a sostegno del loro compito di fornire accesso all'informazione e alla conoscenza per la comunità.
2. *Una biblioteca deve avere accesso ai libri elettronici a condizioni ragionevoli e a un prezzo equo.* Le condizioni di accesso devono essere trasparenti e i costi prevedibili, per consentire alla biblioteca di operare entro i suoi cicli di bilancio e di finanziamento.
3. *Le opzioni di licensing/acquisto sugli e-book devono rispettare*

le disposizioni circa il copyright e le eccezioni per le biblioteche e i loro utenti stabilite dal diritto nazionale, come il diritto a: a) copiare una porzione di lavoro; b) ri-formattare il lavoro al fine di conservarlo, se è concesso in licenza e/o acquistato per l'accesso permanente; c) fornire una copia temporanea del lavoro da un'altra biblioteca in risposta a una richiesta dell'utente; d) riformattare un lavoro per la stampa per consentire l'accesso alle persone con disabilità; e) bypassare una misura di protezione tecnologica per esercitare qualsiasi attività che non costituisca una violazione del diritto.

4. *Gli e-book disponibili per le librerie dovrebbero essere sviluppati su piattaforma neutrale e con gli standard per l'accessibilità.* Il contenuto deve essere in grado di integrarsi nei sistemi bibliotecari e online nei cataloghi di accesso pubblico, e deve soddisfare i requisiti di interoperabilità tra piattaforme, applicazioni e dispositivi e-reader su cui la biblioteca o il patrono della biblioteca hanno deciso di investire.
5. *Devono essere messe in atto strategie per garantire la conservazione a lungo termine dei titoli e-book da parte delle biblioteche.* La disponibilità a lungo termine dei titoli e-book non dovrebbe essere compromessa da fattori come, per esempio, un editore che cessa di operare. Questo può essere affrontato adottando misure che comprendano lo sviluppo collaborativo di banche dati d'archivio di editori e biblioteche, e soluzioni legislative che richiedano il deposito legale di contenuti digitali con le agenzie specificate.
6. *I servizi e-book devono proteggere la privacy degli utenti della biblioteca.* Le biblioteche e gli utenti devono essere in grado di prendere decisioni informate circa il controllo e l'uso delle informazioni personali, tra cui le preferenze di lettura.

Questi principi sono stati approvati dal Governing Board dell'IFLA a febbraio 2013. Prima rev. aprile 2013, seconda rev. agosto 2013.

DOI: 10.3302/0392-8586-201508-008-1

ABSTRACT

This article illustrates the IFLA Principles for Library eLending, a set of guidelines concerning digital lending approved by the IFLA Governing Board in February 2013 and then revised in April and August of the same year.